

Poste Italiane spa - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB BL - Periodico Mensile Anno XLVI - maggio-giugno 2006 - N. 3

Fatti e Parole

La Tela Del Ragno

Un ragno un giorno si era calato da un alto ramo fino a raggiungere i cespugli sottostanti e lì aveva incominciato a tessere la sua tela. Aveva prima teso i fili principali a raggiera agganciandosi ai numerosi rami del cespugli, poi, girando a spirale, li aveva collegati costruendo un rete capace di resistere all'impatto degli insetti. Dal centro della sua opera poteva tenere sotto controllo i fili che si dipartivano fino ai rami. Soddisfatto della sua opera fece un ultimo giro di ispezione per vedere se i nodi degli agganci fossero ben fatti: tutto dipendeva da essi. Arrivato in alto notò un filo che non era attaccato a nessun ramo. "Questo è inutile", pensò e, zàc!, lo tagliò. Immediatamente la rete si afflosciò, arrotolandosi sul ragno. Aveva dimenticato che dal quel filo era sceso e che reggeva tutta la costruzione.

La storia non è solo simbolica: tutto ciò che vive si costruisce sul modello della rete del ragno. "Rete" è una parola che ritorna continuamente nel linguaggio attuale: lavorare in rete, rete di rapporti, internet (rete internazionale) e, con lo stesso significato, globalizzazione, villaggio unico, ecc...

Ogni persona vive perché una rete di elementi la sostiene. Per mangiare, curarsi, lavorare, sentirsi bene ha bisogno di tenere in piedi una fitta rete di rapporti con tante realtà esterne.

Allo stesso modo una società è costituita da una rete di rapporti che unisce tra loro i membri e, come i raggi della ra-

gnatela, essa ha bisogno di agganci solidi per non disgregarsi. Ne ricordo alcuni: un ordinamento basato su regole condivise, una economia capace di assicurare l'esistenza a tutti i membri, la capacità di assicurare la giustizia e la difesa dalle minacce, una cultura che dia identità al gruppo, la credenza in alcuni valori religiosi.

La società attuale, proprio per la maggiore complessità raggiunta, ha moltiplicato i raggi della tela e gli agganci con il mondo esterno per assicurarsi l'esistenza. Ha costituito organismi internazionali, fissato regole sovranazionali, statuti e costituzioni, stretto alleanze nuove, costruito trattati.

In tutto questo lavoro per fissare nuovi punti fermi attraverso cui dare stabilità al mondo, si è fatta strada la convinzione che c'è un "filo" che sostiene l'intera costruzione del mondo e che non appartiene ad una cultura o tradizione particolare perché si basa su un elemento comune a tutti gli esseri umani ed è la loro *dignità*, formulata giuridicamente nei *diritti umani*, sanciti da una carta dell'ONU.

In questi anni essi sono diventati un punto di riferimento assoluto garantendo ascolto alla domanda di rispetto da parte di singoli e di popoli, offesi da regimi iniqui o da potenze oppressive.

Nella recente vicenda delle vignette contro Maometto sono venuti alla ribalta i diritti di libertà di stampa e di opinione, di religione e di culto; sono tutti diritti

umani ma issati su opposte barricate. Può stupire la constatazione che i diritti umani siano alla radice di conflitti perché di per sé costituiscono un corpo unitario e come non è possibile violarne uno senza rendere il corpo monco così un diritto non può escludere un altro, come se la mano si mettesse contro l'occhio. C'è un'istanza superiore che può risolvere il conflitto tra diritti umani ed è la stessa *persona umana*: è questo il filo che sostiene tutta la rete della società civile.

Quelle vignette non hanno leso il diritto al rispetto dei simboli religiosi, ma hanno offeso la dignità umana del musulmano credente. Un giornalista giordano, Momani, ha avuto l'ardire di chiedersi: "Cosa danneggia di più l'Islam: quelle vignette o le immagini di ostaggi sgozzati?" ed è finito in prigione. Eppure anche lui sfugge al cuore del problema, perché non è il danno all'Islam il criterio di valutazione, ma il fatto che quelle immagini raccapriccianti offendono la dignità della persona umana. E neppure Al-Jazira che, pubblicando quelle immagini ha voluto ottenere qualche beneficio dai video mandati in onda è immune dal difetto di chi accetta, per propri scopi, di esibire la dignità umana offesa, usando immagini di persone violate proprio nella loro dignità di persone umane.

d. Gabriele

Adotta un
libro
vedi pag. 12

Sommario

Fatti e Parole

- La Tela del Ragno

Comunità in cammino

- Calendario liturgico
- Prima Comunione
- Anagrafe
- Ricordando don Lorenzo
- Consiglio Pastorale
- Don Matteo, Sacerdote

Mano per mano

- Fiammelle di solidarietà
- Noi e gli Altri
- Per Quelli Come Noi
- Gruppo Natura

Pianeta Scuola

- Il Ghetto di Venezia

Scuola dell'infanzia

- Maggio in allegria

Attualità in S.O.M.S

- Elezione nuovo CdA
- Solidariando
- Calendario attività

Briciole

Lentiai:

Andata e Ritorno

- Ginetto Zatta

Si racconta...

- Le nostre origini

Offerte

Arte e cultura

- Una poesia, un incontro:
Sopra Lentiai
- Adotta un Libro

Redazione

Antonella Alban
Gabriela Bondavalli
Flavia Colle
Ivano Da Barp
Gabriele Secco

Impaginazione e Grafica

Cristian Facchin

Realizzazione sito web

SERSIS - Lentiai

Intestazione

Walter Argenta

Hanno Collaborato

ACAT 511

Annalisa Celleggin

Claudia Comel

Claudio Comel

Anna Dalle Mule

Franco Francescato

Gruppo Natura

Francesca Ientile

Cristiana Ricci

Michela Sampieri

Lorenzo Stella

Silvia, Diletta, Alessandra, Davide

www.lavocedilentiai.it

redazione@lavocedilentiai.it

direttore don Gabriele Secco

responsabile ai sensi di legge

don Lorenzo Dell'Andrea

Iscrizione Tribunale di Belluno

N°65 del 14.10.66

Stampa Tipografia Piave srl - Belluno

Telebelluno nella rubrica

"Insieme oltre il 2000" propone
la rassegna dei giornali parrocchiali.

Giovedì 18:30 e 21:30

Venerdì 6:30 e 10:30



Calendario liturgico

GIUGNO 2006

Giovedì 1: s. Giustino, martire

Sabato 3: Santi Carlo Lwanga e compagni, martiri

Domenica 4: Solennità di pentecoste; battesimi comunitari

Lunedì 5: s. Bonifacio, vescovo e martire

Domenica 11: solennità della SS. Trinità; Cresima

Martedì 13: s. Antonio di Padova, sacerdote e dottore

Giovedì 15: ss Vito e Modesto e Crescenza, martiri

Domenica 18: Solennità del Corpus Domini.

Lunedì 19: ss Gervasio e Protasio, martiri

Mercoledì 21: s. Luigi Gonzaga, religioso

Venerdì 23: Solennità del Sacro Cuore di Gesù.

Sabato 24: Natività di Giovanni Battista

Domenica 25: 12.a del tempo ordinario; giornata per la carità del papa.

Mercoledì 28: s. Ireneo vescovo e martire

Giovedì 29: santi Pietro e Paolo, apostoli.

LUGLIO 2006

Domenica 2: 13[^] del tempo ordinario

Lunedì 3: s. Tomaso, apostolo.

Domenica 9: 14[^] del tempo ordinario

Martedì 11: S. Benedetto abate, Patrono d'Italia

Mercoledì 12: ss Ermagora, vescovo Fortunato, diacono, martiri.

Sabato 15: s Bonaventura, vescovo e dottore.

Domenica 16: Beata Vergine del Carmelo; processione

Sabato 22: s. Maria Maddalena

Domenica 22: 16[^] del tempo ordinario

Martedì 25: s. Giacomo apostolo.

Mercoledì 26: ss Giacchino e Anna; genitori di Maria.

Sabato 29: S. Marta.

Domenica 30: 17[^] del tempo ordinario

Lunedì 31: s. Ignazio di Loyola, sacerdote.

Prima Comunione



Arduini Enrico - Berton Nicola - Ceconet Alex - Cesa Andrea - Cesa Tommaso - Colle Nicola - Dalla Piazza Francesco - Deon Mattia - Garbin Mattia - Paganin Alessandro - Panceri Alessia - Pastorello Daniel - Piccolotto Yuri - Rossi Costanza - Scarton Beatrice - Scarton Camilla - Scarton Alessandro - Scarton Sebastiano - Tamburlin Piero - Zanella Giulio - Zuccolotto Tamara

Anagrafe

Nuove famiglie cristiane

1. DALLA LANA MICHELE da Caerano s. Marco con GIORDANO SARA via Monte Garda, 53, il 20 maggio
2. BURTET CORRADO da Corte con CESA ROMINA da Corte, il 3 giugno



Anagafe

Nuovi Figli di Dio



Il 15 aprile

1. COLLAVO MATTEO di Massimo e Pasqualotti Sandra – v. Rocca, 2
2. ZUCCOLOTTO FRANCESCA di Luca e Dal Borgo Stefania

Il 23 aprile

3. ZUCCOLOTTO GIORGIA di Flavio e Tieppo Claudia, via delle Molade, 30
4. PUGLIESE ASIA di Christian e Raccanelli Mara, via Verdi, 13
5. EDOTTI MATILDE di Loris e Gorgoglione Alessandra, via Colderù, 81/A
6. GASPERIN MANUEL di Mioko e Burlon Maria, via Rocco, 6
7. DE GASPERIN JESSICA di Roberto e Deolla Mariella, via Piave, 37



Il 30 aprile

8. FAIELLA BARNABA di Massimiliano e Da Cortà Fumei Simona, via s. Gervasio 111
9. FAIELLA FILIPPO di Massimiliano e Da Cortà Fumei Simona, via s. Gervasio 111

Il 7 maggio

10. MORO MARIANGELA di Roland e Tieppo Mirka, via Marziai 9/C

Nella Pace del Signore

Tremea Luigi di anni 86, deceduto il 29.3.2006 in Casa di soggiorno e sepolto a Lentiai

Canal Enzo, di anni 63, da Cesana, deceduto il 1.4.2006 e sepolto a Lentiai

Burtet Emilia, di anni 103, in Casa di soggiorno, deceduta il 2.4.2006 e sepolta a Lentiai

Zuccolotto Pietro di anni 73, in via Molade 30, deceduto il 6.4.2006 e sepolto a Lentiai

Deon Giulio di anni 85, da Stabie, deceduto il 8.4.2006 e sepolto a Stabie

Sasso Attilio di anni 78 in Casa di soggiorno, deceduto il 18.4.2006 e sepolto a Lentiai

Scariot Anna di anni 90, in Casa di soggiorno, deceduta il 20.4.2006 e sepolta a Lentiai

Scarton Silvano di anni 65, da Bardies, deceduto il 28.4.2006 e sepolto a Lentiai

Deola Adele di anni 87, in Casa di soggiorno, deceduta il 2.5.2006 e sepolta a Lentiai

Vello Imelde di anni 96, in Casa di soggiorno, deceduta il 6.5.2006 e sepolta a Lentiai

Solagna Giuseppina di anni 89, da Marziai, deceduta il 13.5.2006 e sepolta a Lentiai

Piccolotto Giovanni di anni 84, da Busche, deceduto il 15.5.2006 e sepolto a Lentiai

Scarton Ersilia di anni 79, in via Vercellio, 17, deceduta il 18.5.2006 e sepolta a Lentiai

FUORI PARROCCHIA

Cesa Silvana, nata a Lentiai il 30.11.1942 e deceduta a Milano il 30.10.2006

Scarton Orestilla di anni 81, via Pianaazzo 8 deceduta il 12 maggio e sepolta a Cordellon

Venturin Giancarlo di anni 73 da Campo s. Pietro deceduto il 15 maggio e sepolto a Villa di Villa

Don Lorenzo, parroco ovunque amato

Don Lorenzo è deceduto dopo 24 ore dall'ictus che lo ha colpito il 21 aprile scorso. La notizia della sua morte è arrivata improvvisa, appena preceduta da poco dalla notizia dell'ictus.

È stato prima a Marziai quando era ancora parrocchia autonoma, poi è stato a Lentiai (ritornando ancora a Marziai) dal 1988 al 1988.

Dovunque è andato ha lasciato un grande ricordo di sé.

La nostra parrocchia si è



resa presente con un numeroso gruppo di persone che hanno voluto così manifestare il loro ricordo e il loro affetto. Erano presenti molti sacerdoti e una grande folla

Il vescovo nell'omelia lo ha ricordato leggendo il suo testamento spirituale dove tra l'altro ha detto: "...Rendo grazie a Dio per il dono della fede e particolarmente del Sacerdozio. Chiedo scusa alle Anime con le quali sono stato a contatto nei diversi luoghi di apostolato: Campea, Miane, Ci-

son, Collalto, Falzè di Piave, Cordignano, Colle Umberto, Lentiai, Marziai, Montaner, Saccon... Chiedo ricordo di comprensione e di suffragio" Al termine della celebrazione la vicepresidente del consiglio pastorale gli ha rivolto il saluto con queste significative parole: "Non si scandalizzi se oggi tutta questa gente ha voluto renderle onore nell'ultimo saluto e a tanti luccicano gli occhi: è solo una piccola dimostrazione di affetto sincero che tanti suoi parrocchiani anche di Marziai, Montaner e Lentiai, uniti a noi di Saccon, le dovevamo.

L'estremo saluto che tutti vogliamo darle la preghiamo di non leggerlo come una mancanza di rispetto, ma ci piace salutarla come si fa con un amico del cuore: ciao don Lorenzo".

Quindi una lunga fila di bambini ha portato un fiore in omaggio al loro parroco.



VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE del 16 marzo 2006

Giovedì 16 marzo, alle ore 20.30, presso la casa di spiritualità "Stella Maris", si è riunito il Consiglio pastorale parrocchiale con il seguente ordine del giorno:

1. Momento di preghiera
2. Lettura del verbale della seduta precedente
3. Di fronte ai bisogni (di tipo economico, sociale..) delle persone cosa fare come parrocchia
4. Appuntamenti importanti per la comunità
5. Calendario degli incontri del Consiglio pastorale
6. Varie ed eventuali.

Membri assenti: Giulia Vergerio e don Stefano.

La riflessione iniziale ha preso spunto da una lettura presa dal sussidio in preparazione al prossimo convegno ecclesiale di Verona che verteva sul concetto di cittadinanza dei cristiani. In particolare ci si è chiesti se la fede vissuta nella nostra parrocchia sia sufficientemente attenta alle problematiche sociali, ovvero se esista o meno una relazione tra il concetto di speranza cristiana e i problemi della cittadinanza.

È stato evidenziato come la Chiesa non operi al di fuori, ma al di dentro della società di cui è parte attiva e nella quale espleta le proprie funzioni parallelamente

alle istituzioni laiche. Non è inoltre sempre facile intendersi sul significato della "speranza cristiana" e su come possa tradursi in aiuto concreto alla cittadinanza di fronte alle problematiche che si pongono. Ciò che realmente manca, ha precisato il parroco, è spesso la disponibilità delle singole persone verso le tematiche che coinvolgono la comunità, manca cioè l'impegno di usare del proprio tempo per diffondere e far maturare il senso di speranza cristiana che non dovrebbe mai venir meno. È stata poi data lettura del verbale della seduta precedente.

Quindi si è affrontato il terzo argomento all'ordine del giorno: quali problemi emergono all'interno della nostra comunità cristiana e quali interventi si potrebbero prevedere per risolverli.

Subito si è constatato quanto sia difficile essere realmente aggiornati sulle situazioni di bisogno che possono esistere in parrocchia: manca un buon canale di informazione e un referente verso il quale convergere eventuali richieste. Oggi, diversamente da un tempo, le persone di una comunità si conoscono e si incontrano poco; di conseguenza è venuto meno anche quello scambio reciproco di aiuto tra vicini e conoscenti che nel passato faceva

parte dello stile di vita delle persone.

Come membri della comunità cristiana e, in specifico, del Consiglio pastorale, risulta importante impegnarsi a contrastare questa tendenza della società moderna all'isolamento e alla chiusura. Un primo passo in questa direzione potrebbe consistere nell'individuare un gruppo di persone che, con discrezione e sensibilità, si assumano l'incarico di "monitorare" la situazione parrocchiale per segnalare casi particolari di bisogno e decidere, di volta in volta, se intervenire e come.

La discussione su questo argomento si è conclusa con l'impegno di segnalare, per la riunione successiva, alcune persone che si prestino a questo servizio.

Su richiesta del parroco che ancora non conosce bene i ritmi della comunità vengono passati in rassegna gli appuntamenti che caratterizzano la parrocchia di Lentiai. In particolare ci si sofferma sull'ordinazione di don Matteo Colle e la prima messa solenne per cui si designa un comitato di 4 persone.

Vengono fissate le date delle prossime sedute: 4 maggio e 22 giugno.

La riunione si conclude alle 22,15.

la segretaria

Laura Casagrande

DON MATTEO, SACERDOTE

Dopo 59 anni un nuovo sacerdote diocesano! L'ultimo era stato d. Aldo Rorer, ora parroco a Miane. Don Matteo è stato ordinato a Belluno il 20 maggio e il 21 ha celebrato la sua prima messa solenne nella parrocchia di origine con la presenza di vari amici sacerdoti, la sua famiglia, tanti amici da riempire la chiesa e con la partecipazione dell'amministrazione comunale e del gruppo alpini. Il coro della parrocchia ha solennizzato la celebrazione.

Il saluto della parrocchia gli è stato rivolto dalla presidente del consiglio pastorale, Paola Moret.

Caro don Matteo, pro-



prio a me è stata data oggi questa splendida opportunità di essere portavoce del Consiglio pastorale parrocchiale nonché di tutti i membri dei vari consigli parrocchiali.

Mi sento di poter dire tranquillamente che tutta la comunità lentiaiese si stringe a te in un tenero, grande ed unico abbraccio. Hai finalmente raggiunto la prima tappa importante di un nuovo cammino.

L'ascolto della voce di Dio ed il suo amore incondizionato ti accompagnino e ti sostengano in ogni momento. Qualcosa di grande sprigiona dal tuo volto e so-

prattutto dal tuo sorriso. La fede e l'amore che senti per Dio siano doni che fruttificano nel manifestarlo, nel servirlo, nell'amare tutti i fratelli.

I ragazzi che hanno avuto modo di conoscerti e di starti vicino nelle scorse estati attraverso i GREC, hanno trovato in te veramente un amico, una persona aperta, sincera, simpatica, ma anche profonda..., capace di seminare in loro, con discrezione, sentimenti di solidarietà, condivisione, rispetto. Conserva per loro e per tutti i ragazzi che incontrerai una preghiera particolare.

Ti auguriamo di saper tenere acceso un lumicino d'amore, perché ci sarà sempre qualcuno che vive un periodo buio ed avrà bisogno di questo "lumicino...e di te".

Ti accompagnino quotidianamente il calore, l'entusiasmo e la gioia di questa prima celebrazione, le preghiere ed il sostegno della tua comunità, e la luce del risorto sia la tua forza!

Con affetto, la comunità di Lentiai.
L'amministrazione comunale si è fatta presente col saluto del sindaco, Flavio Trema e subito dopo Armando Zuccolotto, legato a don Matteo da fraterna amicizia ha voluto donargli una sua opera raffigurante san Domenico Savio con l'augurio che il suo abbraccio con Dio gli porti grandi soddisfazioni e lungo cammino fra la gente.



Fiammelle di solidarietà

Si è svolta la sera del 5 maggio la passeggiata di solidarietà tra le vie del Paese. Il corteo della "Lucciolata", organizzata dall'Associazione "via di Natale" in collaborazione con Pro Loco e Associazioni di Volontariato di Lentiai, si è ritrovato in Piazza Crivellaro per ascoltare le parole di ringraziamento di un responsabile dell'Hospice e per accendere le numerose candele che hanno accompagnato i partecipanti tra le vie del Comune. Tante fiammelle serpeg-

gianti che hanno alimentato ancora una volta la vita della "Casa Via di Natale". Come di consueto non poteva mancare la Filarmonica del Maestro Domenico Vello che ha alleggerito la passeggiata intervallandola a momenti musicali. Il ricavato della serata di 1200 Euro, è stato totalmente devoluto alla gestione della "Casa Via di Natale" di Aviano dove ospitalità ed assistenza ai malati oncologici sono gratuite.

Manola

Noi e gli Altri

C'è in noi il desiderio innato di fare del bene, di realizzarlo innanzi tutto per chi ci è più vicino, per la nostra famiglia, per gli amici e poi per il nostro paese e per la comunità in cui viviamo. Da questo desiderio dipende anche e soprattutto il nostro rapporto con gli "altri", vicini o lontani, magari anche i più stretti familiari, ma pur sempre "altri" da noi. Da come ciascuno di noi vive il rapporto con gli altri, pur in mezzo alle fatiche di ogni giorno, si capisce anche quello in cui crede, o almeno si capisce il motivo delle sue azioni. Per la cultura di oggi, gli altri, o sono utili per il nostro benessere immediato oppure non servono e allora è meglio non perdere tempo ed ignorarli, sia pure con modi garbati, per non essere coinvolti dai loro problemi. Questa mentalità è così diffusa che, perfino nei nostri paesi gli elementari rapporti di solidarietà faticano a sopravvivere, anche all'interno delle famiglie, con il risultato che non viviamo in pace né in noi, né con gli altri.

Ci si chiede la causa di questo e non si riesce o non si vuole trovare la soluzione. Bisogna allora forse chiarirsi un po' le idee su quello che è il vero bene per noi e per gli altri, e come talvolta accade, non occorre andare tanto lontano per capire; basta solo avere l'umiltà di spalancare il cuore gli occhi per vedere.

Mi viene in mente il sorriso della mamma di Feltre, donna dinamica e intelligente, che pur conoscendo la sua malattia, ci veniva incontro disponibile, ed è volata in cielo amando

intensamente e cristianamente i due bimbi, il suo sposo e gli altri.

Tutti ricordiamo la signora, mamma e sposa esemplare, che con la sua vita e i suoi articoli sul bollettino parrocchiale ci ha regalato esempi di serenità quotidiana e di speranza cristiana.

Mi viene in mente quella famiglia che, insieme ad altre famiglie da anni ha scelto di dedicare tempo ed energie ad adolescenti e giovani per aiutarli a camminare insieme verso la loro vita di futuri adulti, mettendo al primo posto l'impegno educativo e grazie a questa disponibilità abbiamo nella forania educatori e campi scuola.

Potremmo continuare citando altri esempi che però ognuno certamente conosce avendone fatto l'esperienza. In questi incontri si manifesta la nostra libertà nel riconoscere o rifiutare l'esempio che abbiamo ricevuto. Esso va oltre i limiti di chi abbiamo davanti e ci tocca nell'animo richiamandoci al significato della nostra stessa esistenza e ai nostri bisogni più profondi. E' il ripetersi del dramma pasquale degli Apostoli e dei primi cristiani che più volte non hanno riconosciuto il Risorto.

E' l'incontro o il rifiuto dell'unico "Ideale" capace di rispondere al nostro bisogno di felicità, capace di dare un significato al dolore nella nostra vita, e capace di darci il criterio fondamentale affinché i nostri rapporti con gli altri siano di autentica gratuità e tendano a ciò che è il loro vero bene.

un parrochiano

Gruppo Natura

Dopo il periodo dei black-out, il continuo rincaro del petrolio, la crisi nella fornitura di gas, le relative guerre è venuto il momento di interrogarci sulla possibilità di adottare nelle nostre abitazioni e imprese tecnologie per la produzione di energia rinnovabile.

L'aumento delle bollette trova una fonte di riduzione nel RISPARMIO, nel controllo degli SPRECHI e anche nell'adozione dei PANNELLI SOLARI per produrre acqua calda ed energia elettrica sfruttando una fonte di energia inesauribile: il SOLE. Partendo da esperienze personali di alcuni appartenenti al GNL e sollecitati da alcune famiglie lentiaiesi il sodalizio ha proposte due serate.

La prima: L'energia solare: l'alternativa possibile.

Altissima la partecipazione tanto da mettere in imbarazzo gli organizzatori che non sono riusciti a far accomodare in sala tutte le persone presentatesi alla serata. Il primo relatore intervenuto, l'assessore all'Ambiente della provincia di BL, ing. G. Pison ha presentato il progetto per l'istituzione dell'Agenzia provinciale per l'energia col compito di stendere il Piano Energetico provinciale e il nuovo regolamento edilizio-tipo volto proprio al risparmio energetico; il secondo, G. Bonan, responsabile del WWF del Veneto ha relazionato sugli aspetti tecnico, legislativi ed economici dell'installazione di un impianto a pannelli solari.

Moltissimi e qualificati gli interventi da parte di professionisti, imprenditori, amministratori e privati cit-

Per quelli come noi

Che destino ignobile
ci intrappola in quella lunga via,
dove però non vedi l'uscita.

E pensare

Che siamo stati noi stessi ad inoltrarci,
sapendo bene che più si andava avanti
più ci sarebbe parso

come

un labirinto senza uscita!!!!

Quante bugie.....

raccontate a noi stessi sul come e perché....

quante fase identità....

quattro al giorno!!!!

Una alla mattina, poi all'ora di pranzo,

arriva il pomeriggio....

ed ecco la sera....

"Mrs. Hide"....

Ha bussato piano alla tua porta

quasi non volevi nemmeno farlo entrare...

ma ti sei guardata allo specchio,

e hai pensato che peggio di così...

E quella via sempre più stretta,

sempre più tetra...

Ma bisognava avanzare...NOI....

siamo i pionieri degli stupidi.

Guarda laggiù, c'è una piccola luce,

una persona ci chiama per nome...

Ma cosa ce ne importa...NOI....

siamo fieri di quello che siamo.

Gira, rigira....

ogni giorno uguale ma peggiore

ogni parola viene contestata,

ogni mossa è inappropriata.

Ed arriva quella lunga notte....

in cui piangi....

perché sei solo ed una tristezza ti sale da dentro,

ti fa male al cuore....

"ma chi sono io?"

Te la prendi con DIO...ma ti rendi conto che sei solo...

solo un uomo disperato come tanti...

Allora allunghi le mani...

chiedi riparo.

Aspetti il domani...

nasce il nuovo giorno....

nasce l'uomo....

quello che si nascondeva...

nasce la vita.

Fantastica farfalla



Club 511 di Lentiai – un familiare, 16 anni

tadini interessatissimi all'argomento. Grande soddisfazione del GNL che, in questo periodo nel quale la banda del nucleare rialza la testa approfittando dei venti di guerra e falsi profeti propongono l'incenerimento come soluzione all'emergenza rifiuti al fine di produrre energia "sporca", ritiene che la sensibilizzazione al risparmio e all'incremento delle fonti rinnovabili sia di fondamentale importanza.

La seconda serata ha ribadito i temi già trattati. Anche questa volta erano presenti numerosi amministratori tra cui il sindaco e l'assessore all'ambiente di Lentiai. Il presidente della provincia, Sergio Reolon, ha ribadito la contrarietà dell'amministrazione provinciale alla soluzione dell'incenerimento. Augusto De Nato del WWF di Feltre ha presentato le società ESCO che si occupano del risparmio energetico negli impianti di grosse dimensioni e infine P. De Palo, tecnico della Adelante impianti ha magistralmente illustrato gli impianti fotovoltaici e le relative norme che regolano la materia.

Tramite questa ditta il GNL ha ottenuto dei giochi solari che saranno presentati ai bambini delle scuole elementari di Lentiai e Villapiana al fine di sensibilizzarli al problema.

Le serate sono state realizzate col contributo del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi e della Banca Etica che finanzia anche le famiglie e le imprese che intendono installare un impianto di energia rinnovabile.

Stabie e Canai

La Pro Loco di Stabie e Canai è sempre in movimento.

Domenica 30 aprile ha inaugurato la sua nuova sede presso lo stabile della ex-Latteria di Stabie. Alla presenza di numerose autorità tra cui il sig. Sindaco del Comune di Lentiai e quasi tutti i membri del Consiglio Comunale, il Parroco di Lentiai, don Gabriele Secco, il Presidente dell'UNPLI di Belluno, il rappresentante del Consorzio delle Pro Loco della Sinistra Piave, l'Assessore in Comunità Montana Valbelluna sig. Miglioranza Gianfranco e rappresentanti di numerose Associazioni, il presidente della Pro Loco di Stabie e Canai, sig. Remo Tres ha spiegato come siamo arrivati a questo piccolo, ma importante traguardo. Con l'aiuto di tutti infatti, questa Pro loco è riuscita a sistemare una bella stanza da adibire a sala riunioni e questo è il primo passo per poter, in un futuro si spera abbastanza prossimo, continuare con la sistemazione della

cucina e ripostiglio.

Era presente all'inaugurazione anche il Parroco di Santa Giustina, attuale proprietaria delle ex-Scuole di Stabie e dove finora la Pro Loco ha organizzato e "cucinato" numerose "Sagre e Cene" nonché deposito di tutte le sue attrezzature. Il Presidente Remo Tres si augura di collaborare con la Parrocchia di Santa Giustina, in modo da garantire ancora una continuità nelle tradizionali manifestazioni.

L'inaugurazione è stata anche un momento molto toccante per tutti, in quanto la "sala riunioni" è stata intitolata ad "Antonio Tieppo", Presidente della Pro Loco per lunghi anni e promotore dei lavori di sistemazione della ex-Latteria. Alla presenza della sig.ra Anita e dei figli Sergio e Mauro, è stata scoperta una targa in ricordo di questa persona umile e sempre disponibile che tanto ha fatto per la Pro Loco per il suo paese e per la parrocchia.

Festa di fine scuola

Anche quest'anno come consuetudine si è svolta al PEEP la ormai tradizionale festa di fine scuola. La partecipazione è stata numerosa, grazie alla collaborazione degli istituti primari di Lentiai e Villapiana è stato effettuato un opuscolo realizzato dai bambini con storie, poesie e disegni, i quali sono stati letti dai ragazzi, dopo la commemorazione

da parte del sindaco del 60° della repubblica, con la partecipazione degli Alpini della Protezione Civile e dei Fanti il tutto è proseguito con la consegna dei libri realizzati con le storie dei ragazzi. La giornata è proseguita animata dai

numerosi e volenterosi animatori del GREST grazie ai quali i ragazzi sono riusciti a trascorrere una giornata all'insegna

del divertimento con giochi e balli che hanno coinvolto anche gli adulti. Con la speranza che la manifestazione sia stata gradita da tutti per essere sempre più numerosi, vorrei esaltare il lavoro svolto dal comitato PEEP, ringraziando, i ragazzi del GREST e tutta la giunta comunale, e tutti coloro che hanno appoggiato e sostenuto

l'iniziativa, visto che la collaborazione di tutti, ha reso possibile la buona riuscita della manifestazione.



nuto l'iniziativa, visto che la collaborazione di tutti, ha reso possibile la buona riuscita della manifestazione.

Giocando a "Rodolet"

All'insegna della tradizione la proposta di Pro Loco, Comune ed Associazioni di Volontariato di Lentiai per il giorno di Pasqua. L'appuntamento con il tipico passatempo pasquale, il "rodolet", ha avuto come di consueto grande successo soprattutto fra i giovanissimi che si sono cimentati nel difficile lancio dell'uovo co-



lorato alla ricerca della traiettoria migliore per colpire le uova degli avversari già presenti nel terreno di gioco. L'anno fatto da padroni i consigli degli adulti e degli anziani che hanno potuto così ricordare i tempi in cui questo antichissimo gioco era una consuetudine in ogni casa.

Manola

Bric

Ronchena - U

Trascorrono i giorni, rimane in noi la traccia indelebile del nostro Piero "BARELA". Lo vogliamo ricordare sempre presente...alle manifestazioni organizzate dal comitato frazionale di Ronchena. Uomo cordiale, disponibile al dialogo. Sì, abbiamo perso un grande amico, il direttore della cucina alla cena del paese.

Il comitato frazionale rinnova, assieme a noi tutti le più sentite condoglianze alla famiglia. GRAZIE PIERO.

Il 30 aprile alcuni volontari con il CFR, in accordo con il parroco, si sono recati nella chiesa di S. Donato per valutare la situazione di degrado della stessa e di alcuni oggetti di culto.

Quindi hanno portato in canonica lampadari, parti di altari e la tela raffigurante "La Madonna del Caravaggio", copia eseguita dal pittore locale Toni Piccolotto sull'originale di Luigi Cima. Questa copia è datata 196. Pezzi della nostra cultura e della nostra storia da salvaguardare.

A tal proposito ho incontrato il parroco Don Gabriele che gentilmente mi ha fornito importanti novità. La sovrintendenza delle Belle Arti, tramite la Sig.ra Rotondo, è fermamente intenzionata ad operare un risanamento della struttura in tempi brevi, partendo dal tetto per arrivare alle fondamenta della stessa. Si dovrebbero effettuare anche delle indagini archeologiche sotto la pavimentazione. Quest'ereмо, costruito presubilmente in età longobarda (VII-VIII



Il P.E.E.P

Cari concittadini, finalmente è tornata la magia della primavera, dopo lunghi mesi trascorsi in casa. La natura rinasce e abbiamo tutti un'pò voglia di muoverci e di fare cose nuove. Una buona occasione per trascorrere del tempo all'aperto e in libertà è data dalla nuova ed attrezzata area PEEP realizzata grazie al contributo dei numerosi volontari che compongono il comitato stesso.

Gli spazi a disposizione offrono un'opportunità non solo per il divertimento dei più piccini, ma anche per quello degli adulti, l'area infatti comprende un campo da bocce, un chiosco dei barbecue e tutto ciò che è necessario per trascorrere una piacevole giornata in compagnia, con la serenità

iole

un giorno diverso

sec.), vista anche la posizione occupata a dominare la vallata sottostante, potrebbe essere stato un posto militare longobardo. Speriamo quindi che la chiesetta ritorni al più presto al suo antico splendore. Il 4 giugno si è svolta la gita annuale organizzata dal comitato frazionale: destinazione Merano.

Il pullman al completo, la meta affascinante, un giorno di completo relax lontano da problemi e pensieri. Immergendoci nella natura a Castel Trauttmansdorff, dove si trova il giardino botanico con i suoi sentieri che s'innerpicano sul pendio, permettendoci di godere della vista di piante provenienti da tutto il mondo.

Ci siamo quindi tuffati nella storia visitando il centro storico di Merano e la classica "promenade" lungo il torrente Passirio. Non poteva mancare la visita a Castel Tirolo, maniero fortificato, innalzato su uno sperone di roccia morenico ai piedi del Monte Muta sopra Merano. Da qui si domina la val-

lata dell'Adige. Il castello ed il casato presero il nome di "Tirolo" che in seguito venne esteso al territorio controllato da questa potente famiglia. Il Conte Mainardo II fu il sovrano che più diede splendore al nobile casato.

Nel tardo pomeriggio, partenza per il ritorno a casa, stanchi ma contenti per aver trascorso un giorno in compagnia di amici e familiari.

Moreno Centa

. informa

che i vostri bambini possano divertirsi e giocare in sicurezza. Ci teniamo infatti a ricordarvi che l'area PEEP è aperta a tutti e che è possibile usufruirne in qualsiasi momento rivolgendosi ai responsabili del comitato, per ulteriori informazioni è possibile prendere visione del regolamento dell'area esposto in bacheca presso il campo da bocce. Durante il periodo estivo sono inoltre in programma delle serate con animazioni e giochi vari, le cui date saranno indicate con precisione sul prossimo bollettino. Con il desiderio di vedervi numerosi, speriamo che questi spazi rappresentino un'occasione di ritrovo e di aggregazione anche per i nostri giovani, vista la scarsità di strutture a loro disponibili.

SCI CLUB LENTIAI, LA PATTUGLIA ACROBATICA ...DECOLLA!

L'8 aprile 2006 lo sci club lentiai ha chiuso i battenti della stagione invernale con la cena sociale, a cui hanno partecipato più di 150 persone, e il rinnovo delle cariche sociali. Si è registrato un solo cambiamento importante all'interno del consiglio Direttivo, dopo 4 anni di impegnata e fruttuosa presidenza, Marco Grigoletto lascia la carica direttiva a Sergio Tieppo, affiancato dal vicepresidente vicario Luca Carlin (anche "coach" del gruppo) e dal vicepresidente Deon Moreno. C'è stata, però, anche una folata di aria fresca, rappresentata dall'elezione di alcuni nuovi consiglieri, che potranno dare un importante apporto con ulteriori idee e proposte.

In questi anni, grazie all'importante volontariato di tutti i soci, lo sci club ha svolto numerose attività, promuovendo iniziative ammirevoli e ottenendo buoni risultati, come il 1° posto al trofeo CSI Lattebusche. Sono stati organizzati corsi di sci per bambini e adulti nella splendida località di S. Martino di Castrozza, dove i provetti sciatori sono stati seguiti con impegno dai maestri dello sci club affiancati dagli istruttori FISCI della scuola sci locale, animati dalla voglia di stare assieme e trasmettere ai giovani una bella passione, vissuta in mezzo alla natura e in buona compagnia.

Le altre attività? Corsi di presciistica, uno "soft" e uno "race", organizzati in 2 sca-

glioni dai primi di ottobre a metà marzo, il trofeo "Toni Pepol", la gara sociale e la mitica gara delle "musse", realizzata in notturna nella ski area Col d'Artent, dove ci si gioca il tutto per tutto fra prototipi e slitte classiche. A giugno si svolgerà inoltre il torneo di calcetto, niente a che vedere con gli scii, ma per tenersi in forma durante l'estate....

Le proposte e le iniziative da perseguire sono davvero importanti, e a mio avviso fondamentali per dare a tutti noi, ma principalmente ai giovani, la possibilità di divertirsi, di fare sport, di crearsi nuove amicizie, vivendo con spirito a volte agonistico, ma soprattutto di gruppo tutto ciò.

Considerati gli elementi di partenza non ci resta che augurare buon lavoro al nuovo consiglio, sperando che in futuro si verifichi una sempre maggiore partecipazione ai corsi di sci e una buona collaborazione

con l'Amministrazione per riportare la ski area Col d'Artent sulla cresta dell'onda, luogo che oltre all'organizzazione di gare e manifestazioni varie potrebbe rappresentare un punto di ritrovo per gustare splendidi manicaretti.

Ma che titolo strano.... Posso solo dirvi che Sergio, Luca e Moreno, con la complicità di Mauro fanno parte della "pattuglia acrobatica", che si diletta a stupirci con salti e piroette sugli scii, ma lascio alla vostra curiosità scoprire se meritano questo soprannome.



Premio a Claudio Comel

Il 28 maggio scorso è stato assegnato dalla Famiglia Feltrina il Premio Santi Martiri Vittore e Corona 2006, tale riconoscimento viene attribuito a persone che si sono contraddistinte per il loro impegno, in particolare nel campo della cultura. Tra i vincitori dell'edizione 2006 vi è anche un nostro concittadino, il professor Claudio Comel, presentato dal prof. Paolo Conte. Durante la cerimonia di consegna, svoltasi nella Sala degli Stemmii del Palazzo comunale di Feltre, Paolo Conte ha tracciato la storia professionale e culturale del prof. Comel, sottolineando il suo impegno di docente scrupoloso e colto e di studioso curioso e appassionato. Oltre all'impegno nel mondo della scuola, in qualità di insegnante di Storia e Filosofia al Liceo Classico di Feltre e di docente di Storia della filosofia all'Istituto Universitario di Lingue moderne di Milano, il prof. Comel è anche coordinatore ed insegnante della sezione zumellese dell'Università per adulti ed anziani di Belluno. Una vita intera dedicata a trasmettere agli altri la propria competenza ed il proprio sapere e tutti i suoi studenti lo ricordano con stima ed affetto per il suo rigore, la sua autorevolezza e la sua umanità. Paolo Conte ha poi sottolineato l'impegno di ricercatore e di studioso. Il suo saggio più famoso è "Aspetti e

problemi di storia della filosofia", ma non vanno dimenticati i suoi numerosissimi interventi di filosofia su "Rivista di filosofia neoscolastica", "L'Educatore italiano2", "Drammaturgia", "Vita e Pensiero", "Annali IULM", "Quaderni per la storia dell'Università di Padova" e poi la pubblicazione di oltre 40 articoli sui periodici bellunesi in materia di storia locale. Il centro di interesse di Comel è sempre stato la storia del Cinquecento, indagata privilegiando le eresie. "L'originalità dei suoi scritti" ha affermato P. Conte - condotti con il rigoroso e ripetuto controllo delle fonti archivistiche, hanno destato l'interesse di altri studiosi e accademici italiani con i quali Claudio ha interloquito con grande umiltà sempre pronto a mettere in discussione dialetticamente le sue idee e, all'occorrenza, a tornare sui propri passi per chiarire snodi fondamentali del suo pensiero o rendere maggiormente comprensibile il linguaggio con cui porge i risultati dei suoi approfondimenti". Non ce ne voglia il professore se anche noi, suoi concittadini, ci illuminiamo di luce riflessa! Siamo orgogliosi del riconoscimento che ha ricevuto e gli auguriamo di continuare nelle sue ricerche, completando e soprattutto pubblicando in un volume gli studi sull'eresia ed il dissenso religioso e quelli sul dialetto di Lentiai.



Il Ghetto di Venezia

Noi ragazzi delle terze medie di Lentiai siamo andati a visitare il Ghetto di Venezia il 4 aprile scorso. Abbiamo visitato il museo contenente anche una sinagoga (Canton),

ed abbiamo ascoltato la testimonianza di un'ebrea scappata allo sterminio. Parte esterna Ghetto (facciata dalla piazza)



La presenza degli ebrei nel territorio che sarebbe divenuto della Repubblica Veneta viene documentata sin dai primi secoli dell'era volgare. A Venezia, grande centro di scambi fra l'oriente e l'occidente giunsero, secondo la tradizione, verso gli inizi del secolo XI°.

A poco a poco, nonostante l'alternarsi di permessi e divieti di soggiorno in città, gli ebrei divennero a Venezia un nucleo considerevole.

Avvertendo la necessità di organizzare la presenza ebraica in Venezia, il governo della Repubblica, con decreto del 29 marzo 1516, stabilì che questi dovessero abitare tutti in una sola zona della città, nell'area dove anticamente erano situate le fonderie, "geti" in veneziano; inoltre stabilì che dovessero portare

un segno di identificazione e li obbligò a gestire banchi di pegno a tassi stabiliti dalla Serenissima nonché a sottostare a molte altre gravose regole, concedendo in cambio libertà di culto e protezione in caso di guerra.

primi ebrei a uniformarsi al decreto provenivano dall'Europa Centrorientale, e fu proprio a causa della loro pronuncia che il termine veneziano "geto" venne storpiato in "gheto" originando il termine che oggi viene usato per indicare diversi luoghi di emarginazione. (Il "Gheto" veniva chiuso durante la notte, mentre custodi cristiani percorrevano in barca i canali circostanti per impedire eventuali sortite notturne: nacque così il primo ghetto d'Europa.

Le sinagoghe, o "Scole", del ghetto veneziano vennero fatte costruire, tra il primo quarto del 1500 e la metà del 1600 dai vari gruppi etnici: sorsero così le Scole askenazite Tedesca e Canton, la Scuola Italiana, le Scole sefardite Levantina e Spagnola. (Rimaste intatte nel tempo, malgrado alcuni interventi posteriori, queste sinagoghe testimoniano il valore del ghetto di Venezia, le cui altissime case, divise in piani più bassi della norma, dimostrano quanto fosse aumentata attraverso gli anni la densità della popolazione.

Il 1938, anno di promulgazione delle leggi razziali fasciste, vide gli ebrei privati dei diritti civili e l'inizio delle persecuzioni nazifasciste che a Venezia portò alla deportazione di 204 ebrei veneziani: di questi solo 8 fecero ritorno dai campi di sterminio.

Quello che fu il primo ghetto d'Europa è oggi un vivo e frequentato rione della città dove permangono tuttora le istituzioni religiose e amministrative ebraiche e cinque sinagoghe.

Daide, Diletta, Silvia e Alessandra

Scuola dell'infanzia

Un maggio in allegria

La scuola dell'infanzia "Vittoria di Vittorio Veneto" di Lentiai ha vissuto un maggio carico di impegni tutti diversi, ma ognuno utile per il bagaglio formativo di ogni bambino.

Il 4 maggio si è svolta la prima gita presso il parco del PEEP. Qui i bambini hanno giocato tranquilli e sereni pranzando poi tutti insieme con le maestre all'ombra dei ciliegi in fiore.

Nella seconda gita (17 maggio) i bambini hanno visitato la stalla sita a Busche osservando da vicino mucche e asini e vivendo per un giorno una realtà agricola che purtroppo oggi sta sempre più scomparendo.

Il 19 maggio i bambini hanno "pazientemente" camminato fino a Villapiana dove si trova il giardino dei nonni di due bambini che hanno gentilmente ospitato maestre e bambini mettendo a disposizione tanti giochi e deliziosi stuzzichini..., un paradiso per tutti!

Il tempo atmosferico poi non è stato molto favorevole, ma alla fine l'ultima gita è avvenuta sul Col d'Artent (anche qui su

cortese invito dei nonni di un altro bambino) dove tutti hanno potuto godere del bellissimo panorama passando una giornata in mezzo alla natura e contemplando le meraviglie di creato.

L'esperienza più importante, però, è stata la Festa della Famiglia, vissuto il 28 maggio, inizialmente in chiesa (gremita di nonne, nonni, mamme e papà) dove i bambini hanno animato la santa messa emozionando tutti i presenti e "insegnando" ai grandi cos'è l'"ascolto" poiché sono stati sempre fermi e in silenzio. La festa poi è proseguita nel giardino della scuola dove c'è stato il picnic. Nel pomeriggio la classe dei "grandi" è stata protagonista di un avvenimento importante: tutti i bambini della classe sono stati insigniti di un diploma e un regalo, promossi per il grande passo verso la scuola primaria; è stato un momento intenso e toccante che sicuramente questi piccoli non di-

menticheranno mai.

I divertimenti non sono mancati: mamme, papà e maestre sono tornati un po' bambini partecipando ai giochi, magistralmente organizzati da una mamma, mentre i bambini si sono sfogati in moti altri giochi. Il tutto infine è terminato con una divertentissima danza. Tutti quanti sono andati a casa col sorriso sulle labbra e il cuore pieno di gioia e felicità.

Un particolare ringraziamento è dovuto a chi durante l'anno scolastico, e soprattutto in questa festa, si è impegnato per il bene di tutti i bambini.... Grazie!

una maestra





Elezione nuovo CdA

L'assemblea dei Soci, nella riunione di domenica 2 aprile, ha provveduto alle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali.

I neoeletti consiglieri riunitisi sabato 8 aprile hanno accettato la carica e definito le nomine.

Pertanto, il **Consiglio di Amministrazione, in carica per il triennio 2006/2009**, è così composto: **Presidente** Gabriella Bondavalli (45), **Vicepresidente** Giuseppe Gris (34), **Segretario** Giovanna Manzo (25), **Consiglieri** Eveline Bertoncini (26), Massimo Braconi (9), Salvatore Candido (39), Stefano Cecconet (17), Tamara Colle (17), Antonio Endrighetti (21), Maurizio Pasqualotto (15), Adelio Scarton (15).

Nota: tra parentesi sono indicati i voti ricevuti.

Sindaci: Mario Cesa, Michela Ferrazza, Valter Rossa.

Arbitri: Dina Deola, Barbara Pasa, Angelina Santucci.

Nel prossimo numero vi informerò sui programmi che il CdA intende sviluppare nel triennio.

Solidariando

Tutto è cominciato un anno fa, quando il Gruppo Genitori ci ha fatto presente che la comunità lentiaiese necessitava di un mezzo attrezzato per il trasporto di persone con disabilità motorie.

Dalle parole ai fatti.

Dopo aver recuperato in municipio i dati statistici necessari ed accertata l'effettiva esistenza del bisogno, attraverso l'esperienza del servizio "Filo d'Argento" (avviato dall'Auser di Lentiai con mezzi dei volontari stessi e con la collaborazione di automezzi dei circoli Auser vicini), in data 12 luglio 2005 (nell'ambito della tradizionale "Sagra del Carmine") abbiamo organizzato un incontro sul mondo del volontariato dal titolo "Abbraccio nella Solidarietà".

Artefici dell'iniziativa, assieme alla Società Operaia: Circolo Auser "Il Narciso", Fidas Donatori Sangue, Mano Amica, A.I. Sclerosi Multipla e A.I. Persone Down.

A fine serata, è stato presentato il progetto "Solidariando" (solidarietà viaggiando). Da quel 12 luglio, non abbiamo perso occasione per pubblicizzare il progetto, per raccogliere fondi e per seguire tutte le strade possibili per ottenere contributi dagli Enti.

Per tutti era importante divulgare l'idea e condividerne il percorso.

Dalla Sagra del Carmine, a Sot i Tea de la Cesa, alla Festa del Mais, fino al Mercatino di Solidarietà Natalizia, è stato un susseguirsi di iniziative atte allo scopo.

Attraverso le manifestazioni paesane sono state coinvolte associazioni, aziende e sin-

goli cittadini.

Attraverso il mondo della scuola sono state le stesse famiglie ad essere artefici dell'operazione.

La somma raccolta, pari a euro 5.195,45, ed il contributo regionale di euro 12.500, ottenuto dal Circolo Auser il Narciso, permetterebbero di provvedere subito all'acquisto di un furgone Doblò attrezzato per il trasporto di 5 persone, oppure di una carrozzina e di 3 persone, oltre l'autista. Che fare?

Inseguire (*incertezza*) il progetto iniziale volto all'acquisto del pulmino (a 9 posti) da assegnare alla proprietà comunale, oppure "accontentarci" (*certezza*) di un mezzo meno importante che, grazie al contributo ottenuto dal Circolo "Il Narciso" di Lentiai, consentirebbe l'immediata disponibilità con assegnazione della proprietà all'Auser stessa?

Per prendere questa importante decisione ci siamo riuniti in sede lunedì 23 gennaio 2006.

Tutte le associazioni interessate erano rappresentate: Auser, Aism, Fidas, Gruppo Genitori, Mano Amica, Scuola dell'Infanzia e Società Mutuo Soccorso.

Alla riunione hanno partecipato anche l'Assistente Sociale, signora Elisa Maschio, e una rappresentante lo staff della Casa di Soggiorno per Anziani, signora Chiara De Moliner.

Ognuno dei presenti ha espresso il proprio punto di vista e le relative conclusioni.

All'unanimità si è deciso di optare per l'acquisto del Doblò.

La riunione si è conclusa auspicando che il servizio possa svilupparsi assicurando, sul territorio, l'adeguata risposta alle esigenze di movimento delle persone con difficoltà motorie.

Oggi, possiamo quindi dire: missione compiuta!

Grazie all'impegno assunto da Auser Lentiai di gestire il servizio di **"Trasporto a chiamata"**, alla disponibilità e generosità di molti ed alla convenzione comunale, che consente ad Auser di coprire le spese di gestione del mezzo, il progetto "Solidariando" è realtà dal corrente mese.

Per opportuna conoscenza e per atto dovuto, elenchiamo il risultato della raccolta.

Ricordiamo, inoltre, che hanno collaborato la pro loco di Lentiai, di Stabie-Canai e il Gruppo ANA.

Fondi raccolti nel corso delle varie manifestazioni estive

134,00

Fondi raccolti con il Mercatino di Natale:

- Scuola dell'Infanzia

200,00

- Scuola primaria Villapiana

700,00

- Scuola primaria Lentiai

600,00

- Scuola secondaria di primo grado (scuola media)

563,10

- Ospiti Casa di Soggiorno

23,00

- Circolo Auser "Il Narciso"

30,00

Offerte varie raccolte durante le attività natalizie proposte in SOMS:

- Azienda privata

100,00

- Privati cittadini

100,00

- Associazioni

80,00

Offerte raccolte con la distribuzione del calendario Bar Pezzin

815,35

Contributi Auser Territoriale

850,00

Contributo Circolo Auser "Il Narciso"

200,00

Contributo FIDAS

200,00

Contributo Gruppo Genitori

200,00

Contributo Mano Amica

200,00

Contributo Società Mutuo Soccorso

200,00

Contributo Regione Veneto, per Auser Lentiai, tramite

Centro Servizio Volontariato

12.500,00

Per un totale pari a euro

17.695,45

Quindi: « Tant par on » a tutta Lentiai!

Un grazie sincero alle Pro Loco di Lentiai e Stabie-Canai, al gruppo ANA e alla Filarmonica per la collaborazione offerta nella realizzazione del mercatino di Natale.

Lorenzo Stella

Calendario attività

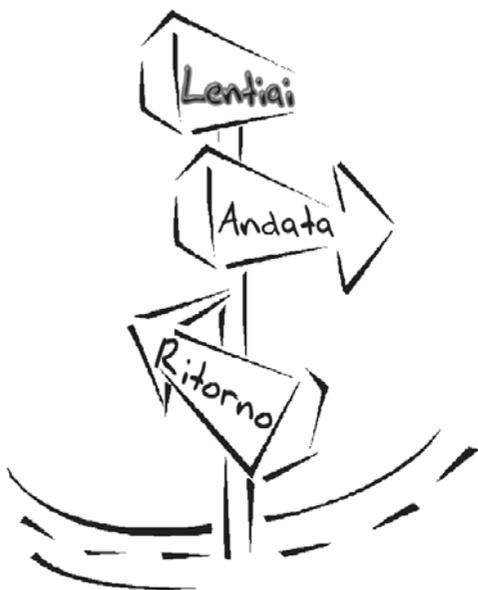
Martedì 4 e 11 luglio, in sede, serate di poesia e musica. Inizio ore 20:30.

Mostra "STORIA E TERRITORIO": LENTIAI RIVISITATA DAI RAGAZZI DELLE SCUOLE

In sede, dal 1° al 16 luglio. Orario d'apertura 20:30-23:00.

Domenica 9 luglio, inizio ore 14:00 2° torneo di PING-PONG, presso tendone Sagra.

Ufficio Relazioni: ogni sabato mattina (10:30-12:00)



Lentiai andata e... ritorno

Ginetto Zatta

Ginetto Zatta, the boss, come viene chiamato in Sud Africa, la terra che lo ospita da molti anni, dove con il duro lavoro ha fatto una fortuna. Sono in pulman, per le vie di Johannesburg, quando Arturo Co-

progettata pensando agli amici, infatti, il piano terra aveva due stanzoni, lo chiamavano il Club Zatta, giocavamo a carte, a biliardo, soprattutto la domenica. In giardino, avevo messo dei giochi per i bambini e i campi da bocce. Gli amici che venivano a trovarmi erano tutti miei ospiti! Ogni domenica era una festa italiana. La prima volta che mio padre è venuto a trovarmi in Sudafrica, da Lentiai, aveva 88 anni e vedendo tutti gli amici che bevevano al bar allestito a casa mia disse: *ma in te sto bar qua no se paga mai?! Morì a 99 anni.*

Il lavoro è sempre stato per me una costante. Infatti, sono emigrato da Lentiai proprio perché lì facevo il falegname, ma in quel periodo c'erano più falegnami che abitanti! Sono emigrato qui solo per trovare un lavoro che mi permettesse di migliorare le condizioni di vita. Sono andato da Giuseppe Zornitta, (paredana) e rimasto con lui tre anni. Poi ci siamo messi per conto nostro e lavoravamo 15 ore al giorno sempre

con l'ambizione di migliorare. Qui il periodo era florido, costruivamo 15 o 16 case all'anno. Non riuscivo neanche a finirle che erano già vendute! Dopo qualche tempo cominciai a fare negozi e appartamenti. I nostri acquirenti erano principalmente gli ebrei, loro avevano i soldi e andavano sempre nelle zone migliori.

La famiglia.

Tutto quello che ho fatto è sempre stato in pieno accordo con mia moglie, una donna splendida che purtroppo è mancata 5 anni fa. Posso proprio dire che era la moglie ideale. Italiana, Rita Al-lais, era lei l'anima della casa e ci teneva che avessimo sempre ospiti allegri attorno a noi.

Grazie a lei la nostra porta era sempre aperta. Ho una figlia, Marina e una splendida nipotina, Nadia

La Patria. Sono italianissimo! Quando mia mamma si è ammalata sono rimasto a Lentiai per tre mesi. Poi sono ritornato alla mia famiglia. Potrei dividere la mia vita in due, io ripeto, sono italiano, ho il passaporto italiano, ma devo ringraziare questo Paese perché mi ha dato la possibilità di realizzarmi. Non mi sento sudafricano, ma ancora quello che suonava nella banda di Lentiai con il maestro Meto della Fama.

La religione. I miei genitori mi hanno educato secondo le regole cristiane e io tuttora sono cattolico. Anzi mi ricordo che ho fatto il chierichetto a Lentiai, fino a 13 anni. Anzi, più precisamente quando la mamma mi ha comperato il primo paio di calzoncini lunghi ho smesso di "servir e risponder messa", come dicevamo noi. Il parroco allora, mi ricordo bene, era don Raffaele Sartori.

Lentiaiesi e l'emigrazione in Sud Africa. In questo momento mi vengono in mente alcune persone, di cui molte, negli anni, venuti a mancare, alcune sepolte qui, altre a Lentiai: Enzo Marcer, Narciso Marcer, Enzo Zuccolotto, detto boemo, Giuseppe e Franco Zornitta, mio fratello Giuseppe e sua moglie Alice Carlin, Aimo Luzzatto, Bepi Trafego, Beniamino Slongo, e altri che ora non mi rammento. Comunque le famiglie di questi che ho appena elencato sono tuttora qui. Con alcuni amici mi incontro spesso, con altri meno, perché qui le distanze sono enormi: Attilio e Agostino Rech, Castellan Edoardo, Ferruccio Sasso e sua sorella Natalina di Colderù, Gastone Pasqualotto, Largura Giorgio Evelina Marcer, Angelina Luzzatto ed altri.

Flavia Colle

Città del Capo, febbraio 2006



stella, referente dei bellunesi in Sudafrica, e nostra preziosa guida, chiama Ginetto al cellulare e si accorda per un meeting a Cape Town. Ginetto, infatti, oltre ad avere casa a Johannesburg, ha una sede residenziale estiva a Hermanus, vicino a Città Del Capo.

Con grande commozione c'incontriamo e ci riconosciamo a naso: due lentiaiesi. Un ome simpatico con gli occhi sorridenti molto affettuoso, disponibile e generoso. Parla rigorosamente in dialetto, ma anche perfetto italiano e naturalmente inglese. Mi racconta che Vittorio Zornitta, suo amico da sempre, ha appena terminato una biografia su di lui, narrando e documentando con foto i loro trascorsi. Allora la nostra chiacchierata verte sui valori dell'emigrazione, in poche parole: l'amicizia, il lavoro, la famiglia, la patria, la religione, i lentiaiesi e l'emigrazione.

Ginetto racconta...

L'amicizia ...tutti i venerdì avevo quaranta persone a casa mia che guardavano la tv, ce n'erano davvero poche negli anni '50 di tv! Nel '69 ho costruito la mia casa: 600 metri quadri, 300 sotto e 300 sopra. L'ho



Il documento del "boss".



Le nostre origini

La chiesa di Lentiai e la sua storia

a cura di Claudio Comel

Il 2 dicembre 1515 giunge a Lentiai in visita pastorale fra Giovanni de Nardo, vicario generale del vescovo Marino Grimani, il quale come tutti i vescovi "veneziani" di quel periodo raramente si trova in diocesi. Egli prescrive che sia completato il campanile e venga restaurata la "cappella" situata presso la torre, perché versa in massimo pericolo (*in maximo periculo*). Quali erano la struttura e le dimensioni di quella primitiva "cappella" che nel corso del XVI secolo sarà poi ampliata ed abbellita? Rimane difficile stabilirlo con esattezza. Si trattò di interventi certamente molto consistenti, tanto da essere ricordati con l'iscrizione del 1568 posta sulla parete di fondo sopra la porta d'ingresso, la cui traduzione è la seguente:

"Questo sacro tempio, già piccolo ed insufficiente a contenere il numeroso popolo di questa pieve di Lentiai, patrocinante il reverendo don Lorenzo Collet da Cornuda, cittadino trevigiano, vice pievano di Lentiai ed ivi per 28 anni a tutt'oggi esercitante assiduamente la cura delle anime, vollero rendere in questa più ampia e più bella forma Giovanni [...]li da Colderù, Nicolò Biasion da Canai, Gregorio De Rui da Villa e Vittore Giacobbi da Pellegai, laudatori della fabbrica di Santa Maria di Lentiai, nell'anno 1568 dalla Natività del Signore".

HOC SACRUM TEMPLUM IAM ANGSTUM ET INCAPAX PRO NUMEROSO POPULO TOTIUS HUIUSCAE PLEBIS DE LINTHIAIO RECIPIENDO IN HANC AMPLIOREM PULCHRIOREMQUE FORMAM PROCURANTE R(EVEREN)DO D(OMI)NO P(RE)SB(YTE)RO LAURENTIO COLLETIS DE CORNUTA CIVE TARVISINO VICE PLEBANO LINTHIAI ET CURAM IBI A(N)I(M)AR(UM) ASSIDUE IN HUNC [US]Q[UE] DIEM PER ANNOS XXVIII EXERCENTE RESTITUENDUM CURAV(ERUNT) S(ER) IOANNES [...]LI DE COLDERUIO, S(ER) NICOLA(U)S BLASIONI DE CANAIS, S(ER) GREGORIUS DE RUIO DE VILLA ET S(ER) VICTOR IACOBI DE PELLEGAIO LAUDATORES FABRICAE SANCTAE MARIAE DE LINTHIAIO. ANNO A NATIVITATE D(OMI)NI M.D.LX.VIII.

Le parole iniziali evidenziano come il tempio, insufficiente a contenere il numeroso popolo della pieve di Lentiai, sia stato in quegli anni ampliato ed abbellito... La primitiva chiesa fu quindi certamente, almeno in parte, demolita per poter essere ampliata, tanto che alcuni lacerti degli affreschi tre-quattrocenteschi che ne ornavano la parte abbattuta sono tuttora visibili (dalle soffitte, al di sopra delle navate laterali) sulle pietre riutilizzate per i lavori di ampliamento.

Un breve cenno va aggiunto a proposito del campanile, del quale non è possibile dire quale fosse la consistenza nel 1515, a lavori avviati ma non ultimati. Anch'esso ebbe nel corso del secolo il suo compimento, almeno fino al tamburo ottagonale, terminante allora con una semplice cupola a piramide.

La chiesa di Lentiai ebbe comunque il suo momento di massimo splendore nella seconda metà del Cinquecento, durante l'episcopato di Michele Della Torre, uno dei grandi protagonisti del Concilio di Trento, poi fatto cardinale. Nella sua struttura architettonica definitiva, arricchita da un sontuoso corredo pittorico, la chiesa testimonia la forte personalità del vescovo, la sua ispirazione unitaria, la sua ferma volontà di manifestare concretamente, quasi predica affidata

alle immagini, l'ortodossia cattolica in questa zona confinante o quasi con i territori del nord pervasi dalle nuove dottrine protestanti.

Sono anche gli anni della presenza a Lentiai di un vicepievano di grandi benemerenze, don Lorenzo Collet (*de Colletis*) da Cornuda, che l'iscrizione del 1568 ricorda come il promotore dei lavori di ampliamento e di arricchimento artistico della chiesa, avvenuti appunto tra il sesto e il settimo decennio del Cinquecento. L'iscrizione prima riportata, sormontata dallo stemma del vescovo Della Torre, ci informa che nel 1568 don Lorenzo Collet è vicepievano di Lentiai da 28 anni, quindi dal 1540, ed è facile pensare che fin da subito egli si sia impegnato a promuovere, col concorso di tutta la popolazione della va-



Uno dei frammenti di affresco della primitiva "cappella" rinvenuti sui sassi reimpiegati per i lavori di ampliamento. Dimensioni: cm 6,5 x 5 circa.

sta parrocchia, quelle iniziative che nel giro di una trentina d'anni avrebbero portato al risultato di tanti lavori. Gli inventari redatti durante le varie visite pastorali di questo periodo testimoniano la realizzazione progressiva degli altari laterali, dai due degli inizi del secolo ai dieci degli anni settanta-ottanta. Sono segnali evidenti di una crescita che avrebbe poi avuto il suo momento culminante con la realizzazione tra il 1577 e il 1579 del monumentale capolavoro di Cesare Vecellio, l'imponente soffitto a cassettoni (venti tavole illustranti la vita della Vergine incastonate nelle sontuose cornici lignee, istoriate con scene bibliche), arricchito e quasi architettonicamente sorretto dagli affreschi degli apostoli dipinti a grandezza naturale entro finte nicchie sulle pareti della navata centrale. Si aggiungano, per avere un'idea della notevole ed impegnativa quantità delle opere, i lavori compiuti contemporaneamente al soffitto e agli affreschi: la sistemazione delle volte e delle pareti delle navate laterali, il rosone della facciata, l'apertura dell'arco "arente l'altar grande a man destra", la nuova sacristia. La chiesa stava veramente rinascendo a nuova vita, sia dal punto di vista delle dimensioni che dal punto di vista della bellezza e ricchezza delle sue decorazioni artistiche. Sarà opportuno soffermarci prossimamente su ciascuno di questi aspetti, a cominciare dagli altari laterali, portati dal numero di due a dieci.



Offerte

Per "La Voce di Lentiai": Pederzoli Enrico - Chiari (20•); Zanivan Letizia, Rovereto (50•); Martinazzo Burtet Nadia, Canolo (10•); Gesiot Pierluigi (30•); Deon Mary (20•); Cesa Gerotto-TO (10•); Zanella Onorina-Cremenago (20•); fam. Viederker Pierina e Gradé Maria-Svizzera (50•); via San Candido (18,9•); Bof Giacomo -Malnate (25•); Vello Maria

(20•); Burlon Silvana-Limana (20•); Tres Bruno-Brughezio (15•); Gasperin Volly (20•); via XX settembre (29,5•); via Cavallotti (57•); Campo S.P. (27,55•); Via Belluno (19•); Bardies (30•); Stabie (36,35•); Corte-Tallandino (29,5•); NN da Milano (20•); Via Centore (50•); NN (30•); Tres Sebastiano (20•); Villapiana (14,3•); Ferrazza Gisella -Genova (30•); Cesana (18,4•); Carli Maria (30•); NN da Milano (30•); Pianazzo (10•); Casot Alda-Cesiomaggiore (25•); Solagna Maria -Varese (40•); Mortarino J. - USA (100•); Zanivan Bianca (10•); Damin Armando - Svizzera (30•); Zatta Ginetto - SudAfrica (50•).

Per il restauro della chiesa arcipretale: in memoria di Barongi Emilia, la famiglia 50; NN 20; NN 30; in memoria dei genitori e nonni NN 35; Tremea Luigi (figli, nuore, nipoti) 150; in memoria dei genitori, figlio Tremea Alberto 50; G.E. 100; in ringraziamento NN 50; in memoria di Deon Giulio, figlio 50; Eufrazia 20; in memoria di Burtet Emilia, famiglia 100; NN 100; Baiocco Stefania 60; in occasione del battesimo di Angelica; Italo, Benedetta, zie 50; in occasione del battesimo di Collavo Matteo i genitori 50; in occasione del battesimo di Francesca Zuccolotto 50; in memoria di Sasso Attilio, sorella 80; NN 100; NN 50; in memoria di Zuccolotto Emilio, figlia Antonietta 30; NN, MI 30; in memoria di Angelo Possamai 10; in occasione del battesimo dei gemelli Faiella 100; NN 300; in memoria di don Lorenzo, Dal Sasso Natalina (Svizzera) 50 e NN 20; NN 70; in memoria di Scarton Silvano, la famiglia 200; in occasione del battesimo di Moro M. Angela, i genitori 50; in memoria di Vello Imelde 100; Lions Club per la chiesa 150; in

memoria di Scariot Anna, i nipoti 100; NN 50; in memoria di Scarton Silvano NN 50; in memoria di Deola Adele, i familiari 150; in occasione del matrimonio di Dalla Lana-Giordano 170; in memoria di Solagna Giuseppina 105; in memoria di genitori e fratelli, Sbardellotto Camilla 50; in occasione dell'ordinazione di d. Matteo Colle NN, Colderù 50; in memoria di Piccolotto Giovanni, figlie 50; in memoria di Nicola Tieppo, i nonni di Giorgio 100; in memoria di Scarton Orestilla 50; in occasione 1ª comunione di Sebastiano nonni 20; in memoria di Scarton Orestilla, figli 100; NN 1728; NN 100; NN 30; in memoria di Piccolotto Giovanni 50; in occasione del battesimo del 4/6, 20. (Somma totale raccolta: euro 181.229,67 pari a lire 350.909.573)

Per chiesa di s. Gervasio: In memoria di Scarton Marcolina, figli, nuore, nipoti e pronipote 150;

Per chiesa di Cesana: In memoria di Canal Enzo, i familiari 50; NN 20;

Per la chiesa di Canai: Scarton Giuliano, Mestre 25;

Per la chiesa di Villapiana: NN 50; NN 20;

Per chiesa di Pianazzo: in memoria di Scarton Orestilla 50

Per chiesa di Tallandino: in memoria dei genitori NN 35; in memoria di Dal Piva Fernando, Dalla Zanna Angelo

Per chiesa di Ronchena: In memoria di Vello Lino, sorelle fratelli 50; Casot Alda 25;

Per chiesa di Stabie: in memoria di Dolores e nonni 30; fam. Ferrighetti Luigi 30;

Per chiesa di Campo s. Pietro: in memoria di Ferlotti Maria 50;

Per chiesa di Marzai: Vergerio Giovanni 10; ; in memoria dei defunti Solagna 30;

Per la Scuola materna: ; in occasione del battesimo di Collavo Matteo i nonni 50; in occasione del battesimo di Gasperin Manuel, nonno Ruggero 50 e i genitori 50.

Per missione M. Piccolotto: Deon Mary 20; per le ragazze cieche: Anna 50, Giancarlo 50; vendita presine di Dalila 125,20; Wilma M. 50; Rosina S. 50; 5 NN 135; famiglia Marcer 100.

Per Casa di Soggiorno: (tramite il comune) in ricordo di Sasso Attilio: sorella Elide 50; fam. Sasso Mattia Ezia, Visome, 100.

Per la Casa s. Francesco di Facen: I bambini della Prima Comunione 395•



Una poesia, un incontro

Sopra Lentiai

Campanili tra alberi
mentre finestre lontane
si colorano ancora di luce
per accogliere un'altra sera
densa di promesse
che poi rimangono in cielo
come stelle nuovissime,
per non dimenticarsi
di volere ancora
qualcosa in più,
oltre i campanili
e oltre gli alberi,
più vicino alla luce vera.

Michela Sampieri



Pro Loco Lentiai

Comune di Lentiai

Consorzio Pro Loco Sinistra Piave

Sagra del Carmine 2006

a LENTIAI - presso gli Impianti Sportivi

MARTEDI' 4 LUGLIO

Ore 20.30 In Società Operaia serata col poeta **CITTON GIANVITTORE**

Accompagnamento musicale curato da Maria Canton. Presenta Maria Pia Casagrande. Segue rinfresco.

VENERDI' 7 LUGLIO

Apertura festeggiamenti

Ore 21.00 Serata scatenata con "I KAIMANI DEL PIAVE" con Ruggi Brigo Blues, Rock'n roll, Covers

Piatto del giorno: **POLENTA CON "FORMAL FRIT"**

SABATO 8 LUGLIO

Ore 20.30 **MAXISCHERMO PER FINALE 3°-4° POSTO MONDIALI DI CALCIO GERMANIA 2006**

Chiusura serata con la Discoteca viaggiante "NEW DANCE"

Piatto del giorno: **CERVO CON POLENTA**

DOMENICA 9 LUGLIO

Giornata con **MOTOCUB CLUB JONATHAN**: Ore 13.00 ritrovo presso tendone sagra

Ore 13.30 Spettacolo Trial organizzato da Motoclub Jonathan

Ore 15.00 Partenza Motogiro

Ore 14.00 "2°TORNEO DI PING-PONG Società Operaia" in collaborazione con FIDAS-DONATORI SANGUE

Ore 20.30 **MAXISCHERMO PER FINALE 1°-2° POSTO MONDIALI DI CALCIO GERMANIA**

Chiusura serata con la Discoteca viaggiante "NEW DANCE".

Piatto del giorno: **SALSICCIA PASTIN FORMAL ALLA PIASTRA**

MARTEDI' 11 LUGLIO

Ore 20.30 In Società Operaia serata di poesia con **SERENA DAL BORGO**

Accompagnamento musicale a cura del Trio Piazzolla. Presenta Maria Pia Casagrande. Segue rinfresco.

GIOVEDI' 13 LUGLIO

Ore 19.30 Serata finale del GREST PARROCCHIALE presso il tendone sagra

VENERDI' 14 LUGLIO

Ore 21.00 Serata dedicata a Vasco Rossi con il gruppo "VASCOALMASSIMO"

Piatto del giorno: **BACCALA' CON POLENTA** (Locanda Monte Garda di Ronchena - Lentiai)

SABATO 15 LUGLIO

Ore 20.30 Serata di liiscio con l'Orchestra spettacolo "MIRCO GRAMELLINI"

Piatto del giorno: **PORCHETTA CON POLENTA**

DOMENICA 16 LUGLIO

Ore 10.30 **S. MESSA DELLA MADONNA DEL CARMINE**

Processione e suono del campanone con "SCAMPANOTADORS FURLANS - Gino Ermacora"

Ore 12.30 **PRANZO DEL PAESE SPIEDO CON POLENTA** in collaborazione con GSR S. Valentino di Corte

Ore 14.00 Concerto della **FILARMONICA DI LENTIAI** diretta dal Maestro Domenico Vello.

Ore 19.00 Apertura cucina

Ore 21.00 Si balla con la Discoteca **NEW DANCE**

Durante la serata **ESIBIZIONE DI BALLO** con la collaborazione della scuola di ballo "IL PASSATORE" dei Maestri Marisa e Marcello.

CHIUSURA SERATA CON GRANDIOSO SPETTACOLO PIROTECNICO

Dalle ore 19.00 tutte le sere oltre al piatto del giorno si potranno degustare ottime pastasciutte, hamburger, patatine e contorni vari...

Funzioneranno inoltre: FRASCA - ENOTECA - RICCHISSIMA PESCA....

Durante tutto il periodo della sagra si svolge una mostra dal titolo:

"STORIA E TERRITORIO: LENTIAI RIVISITATA DAI RAGAZZI DELLE SCUOLE"

Dalle 20.30 alle 23.00 presso la Società Operaia, in collaborazione col Comitato Quartiere P.E.E.P.

www.prolocolentiai.it

Adotta un libro

L'archivio parrocchiale di Lentiai inizia nel 1557 e continua ininterrottamente fino ai nostri giorni, salvo alcuni buchi per un totale di 15 anni. E' iniziato quando si ampliava l'attuale chiesa, argomento di un altro articolo di questo numero. Per 450 anni dunque attraverso l'archivio parrocchiale si può seguire la storia delle antiche famiglie della parrocchia.

Bello e stimolante per chi ama le ricerche e soprattutto prezioso per i numerosi emigrati che ricorrono ad esso per aver la certificazione delle loro origini italiane.

Ma l'archivio ha un problema: i libri sono vecchi, rovinati dall'uso, delicati da maneggiare. Occorrerebbero due interventi importanti: il restauro conservativo almeno dei volumi più consultati e l'archiviazione digitale dei volumi.

Per il primo intervento abbiamo il preventivo del Centro Studi Restauro di Gorizia. Ogni volume è stato esaminato e preventivato. Per un libro di 100 fogli il costo del restauro è di circa 750 €; raddoppia se è in pergamena. I volumi dell'800 sono quasi tutti su questa cifra e sono proprio quelli che servono ai nostri emigrati per cercare le loro origini. Per il secondo intervento ci pensiamo. Lanciamo la proposta a chi si sente di "adottare un libro" e con una targhetta apposta sulla custodia del libro potremmo ricordare il gesto del benefattore. Rivolgiamo la proposta anche ai tanti emigrati lentiaiesi: chissà che qualcuno abbia fatto un po' di fortuna fuori del paese natale.



GrEst "il Cucchiaino di Meteorite"

Le Parrocchie di Villa di Villa e Lentiai sono liete di presentarvi il... GrEst 2006!

Rivolto a:

tutti i bambini e i ragazzi
dalla 2° elementare alla 3° media.

Periodo:

dall'1 al 13 luglio 2006.

Orario:

il 1 luglio: dalle 14:00 alle 17:00
tutti gli altri giorni: dalle 09.00 alle
12.00 matt. (solo alcuni giorni);
dalle 14.00 alle 18.00 pom. (tutti i giorni).

Uscita:

il 07 luglio 2006 al
Parco Acquatico di Noale.

Quota d'iscrizione: € 25